

## **O85 - Frangioni 1994, p. 312, n. 432 - busta n. 780/2, 415822**

Borromeo e Giovanni Borromei alla compagnia Datini di Genova, Milano 09.01.1396  
(Genova 14.01.1396)

Al nome di Dio, amen. D 9 ginaio 1396.

Avemo questa matina vostra letera de d 19 del pasato ch'  
venuta adag&(i&)o, rispondiamo apresso.

I danari ci nno trati i Manini di Parigi per d 25 di questo  
promiti gi pi d cos fieno ben pagati e, se voi ci li  
rimetete via, conviene sieno di cost o da [Parigi] #[.....]@ con  
'l pi loro vantagio si potr e lo saprete.

E i duc 144 ci trassero pagamo gi pi d , per tale vi si  
trase f 150 in Ghuido come visto arete: atendiamo li abiate  
pagati e posti a loro conto e simile i f 28 vi traemo per  
quelli di Mellina.

La letera volete scriviamo a &ARagni de' Rici&I vi mando con  
questa e li diciamo quanto fa bisongno che sta bene.

Volete, ataglando danari a Tomaso vostro a cambio, le li damo  
sopra di voi e cos ne faremo e ben volontieri quanti ne  
vorr.

N pi v'abiamo a dire: fieci pi vostre di Brugia e Parigi,  
avrete risposto, Idio sia con voi, e fieci una di Tomaso  
vostro.

Per cost 3 3#4 in 1#2, Pisa 2 3#4, Vinegia 4 1#2 in 3#4 questi  
peggio, Parigi uno, Brugia 1 3#4 questi melio.

Boromeo e lohani i Milano, salute.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno, in Genova.

Paghate il fante.